

**L'AUDIZIONE****La sindaca all'Antimafia  
"Bandi, conti e debiti  
ho trovato il Far West"**

MAURO FAVALE A PAGINA V

# Sindaca all'Antimafia "Dirigenti ai raggi X ho chiesto aiuto ai pm"

Rivendica di aver iniziato a "sradicare" il sistema illegale ma tacé su Muraro e Ostia. I dem: scaduto il protocollo Anac

Nelle due ore di relazione affrontato il nodo dei debiti fuori bilancio e del patrimonio "Situazione disastrosa"

MAURO FAVALE

**C'**è il «far west» delle «somme urgenze» e dei debiti fuori bilancio, 230 milioni «per i quali c'è copertura ma su cui andremo a verificare ogni singola posta». Ci sono le procedure dei bandi che ora «verranno preparati per tempo, così da limitare il sistema delle proroghe». C'è la macchina capitolina, con i suoi dirigenti, compresi quelli coinvolti in «Mafia capitale» che «siamo costretti a tenerci, così dice la legge». E c'è il patrimonio del Comune che versa in una «situazione disastrosa».

Manca, invece, quasi del tutto, Ostia, municipio commissariato per mafia, uno scioglimento che Virginia Raggi, proprio davanti alla commissione Antimafia, definisce «anomalo». E mancano pure le risposte alle (tante) domande su Paola Muraro, l'assessore all'Ambiente indagata dalla procura di Roma. «Ho parlato molto, parlerò ancora», dice Raggi lasciando Palazzo San Macuto, sede delle commissioni parlamentari.

Oltre due ore davanti ai componenti dell'Antimafia durante le quali la sindaca di Roma ha il tempo di illustrare la sua relazione e battibeccare con i parlamentari, in special modo Stefano Esposito, senatore Pd, incalzata dalle domande alle quali risponderà in un'altra occasione, forse già la prossima settimana, per la seconda parte della sua audizione. Quella ascoltata finora, secondo il Pd è «deludente e lacunosa», proprio per la mancanza di cenni a Ostia e alla Muraro. Per l'M5S, al contrario, è «esaustiva».

Nella sua relazione che cade a 4 mesi esatti dalla sua vittoria al ballottaggio, Raggi rivendica quella che definisce «la parola chia-

ve» della sua amministrazione: «Discontinuità. Mafia capitale è un sistema che abbiamo iniziato a sradicare», anche se «bisogna invitare tutti i cittadini a mantenere la guardia molto alta». Elenca i settori più delicati su cui attivare questa vigilanza: «Ambiente, rifiuti, servizi sociali e politiche abitative». Ricorda il caso dell'"ordigno" trovato nei pressi dell'abitazione di un collaboratore del vicesindaco Daniele Frongia: «Vuol dire che abbiamo messo il dito nella piaga, forse è la direzione giusta».

Ad accompagnarla ci sono gli assessori al bilancio, Andrea Mazzillo, e ai servizi sociali, Laura Baldassarre, insieme al vicesegretario generale del Campidoglio Mariarosca Turchi. Parla solo Raggi, però, sottolineando la necessità di «rafforzare il rapporto con Anac con un nuovo protocollo d'intesa», necessario anche perché il precedente è scaduto da tre mesi, concentrandolo soprattutto sulle politiche sociali. «La continuità dei servizi non può essere utilizzata per una deroga permanente alle regole del diritto. Bisogna garantire la continuità ma anche la legalità».

Si sofferma poi sui dirigenti capitolini che verranno fatti rotare tutti entro il 31 ottobre. «La macchina amministrativa è ancora da bonificare — dice — Abbiamo attivato tutte le procedure di legge che però non ci consentono più dello spostamento delle persone coinvolte nelle indagini. Per questo abbiamo chiesto alla procura uno screening di tutti i dirigenti». Infine, un cenno sui campi rom («L'obiettivo è superarli, per ora va aggiornato il censimento sociosanitario e fiscale di chi ci vive») e sul patrimonio capitolino («Roma non lo conosce. La Romeo Gestioni dopo la fine del contratto ha portato via tutti i dati su pc e poi ci ha restituito cento bancali di carte»). Per le altre questioni appuntamento alla prossima audizione.

GRIFFI/COLEZIONE RISERVATA

